ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

La esposizione finanziaria e i commenti della Stampa

L'esposizione finanziaria ha dato come era facilmente prevedibile, luogo ai subiti commenti dei giornali.

Ecco intanto, i primi giudizi che sulla esposizione stessa (che per noi ha sovratutto il merito della sincerità) andarono facendo alcuni fra i principali diari della penisola:

L'*Opinione* si compiace dell'abolizione della cassa pensioni che era una fantasmagoria.

Dice che le dichiarazioni sono severe, ma giuste. Anzi fu un merito del nuovo ministro di voler dire la verità.

Crede a poche delle economie annunciate e riserba il suo giudizio circa le nuove imposte.

* * *

La *Riforma*, riconoscendo la gravità della situazione finanziaria, dice che di essa non è responsabile il Governo attuale, poichè risale a cause antecedenti.

Al Governo tocca soltanto di liquidare il passato.

A tale scopo tendono i provvedimenti finanziari, e di questi il Governo è responsabile.

Sebbene debbasi ammettere, che non puossi da un momento all'altro cambiare e trasformare il sistema tributario del paese, frattanto la *Riforma* osserva, che i provvedimenti tendono a distribuire i tributi a tutte le classi sociali.

* * *

Il *Diritto*, dice che l'impressione generale sull'esposizione finanziaria è di diffidenza verso il ministero, il quale nelle sue proposte per l'assetto della finanza parve molto vago ed incerto.

* * *

La *Tribuna* dice che tre punti principalmente eccitarono l'attenzione della Camera, dando luogo a vivaci commenti. Cioè quando il ministro propose i mezzi per colmare il deficit dell'esercizio in corso; quando espose il preventivo per il prossimo esercizio 1889 90, e dichiarò le economie apportate sulle spese maggiori, e le maggiori entrate che il governo avrebbe chiesto al Parlamento, e finalmente quando manifestò le sue previsioni sui bilanci del prossimo quinquennio.

* * *

Il *Resto del Carlino* scrive che il discorso terminò con alcuni applausi della Destra e con zittii dagli altri banchi.

Alcuni tuttavia andarono a congratularsi col ministro.

Fuori della Camera i commenti sono infiniti.

In complesso si giudica che l'esposizione fatta accresca le difficoltà del Ministero.

Questo chiedeva che per i provvedimenti si eseguisse il sistema delle tre letture, anzichè quello degli uffici, desiderando di conoscere più facilmente gli intendimenti della Camera la quale accettava la proposta nonostante l'opposizione di Branca, il quale rimase solo con Bertollo a votare per gli uffici.

* * *

La Venezia dice che l'esposizione finanziaria fu chiara, fredda, precisa.

Venne ascoltata in silenzio, non applaudita.

Un tentativo di applauso alla fine fu subito represso ed è naturale. Tutti desideravano la verità, ma la verità, benchè *nota*, *essendo dolorosa*, *non poteva* destar entusiasmo.

L'annuncio del disavanzo di 191 milioni suscitò commenti e conversazioni vivaci, come suscitò rumori quando disse che occorrono 240 milioni pel deficit di tesoreria.

Fuvvi un'accenno d'approvazioni all'annuncio di economie, mentre fu accolto da disapprovazioni l'annuncio di un decimo e l'aumento del sale.

Fece impressione la rinuncia al palazzo e la revoca dell'art. 79 della riforma comunale suscitò vivaci e lunghe conversazioni.

Il numero dei Senatori

in rapporto alle singole regioni italiane.

Siccome per la ultima infornata di senatori si è tanto chiacchierato di sperequazione fra le varie provincie così togliamo dal *Popolo Romano* il seguente specchietto esatto.

Il numero dei Senatori, che le morti avevano ridotto a 296, è salito a 346 per le ultime nomine, non compresi in esso i Principi Amedeo e Tommaso.

Le singole regioni italiane hanno nel Senato la seguente rappresentanza:

Antiche provincie	Senatori 79
Lombardo-Veneto	» 63
Emilia, Romagna	» 32
Toscana	» 25
Marche, Lazio ed Umbria	» 22
Provincie Meridionali	» 72
Sicilia	» 46
Sardegna	» 3
	Totale 428

Sono oriundi di provincie non italiane i rimanenti 4 Senatori, cioè i signor. Menabrea march. Luigi, Pacoret De Saint Bon cav. Simone e Roissard de Bellet cav. Leonardo (della Savoia); Moleschott prof. Jacopo (dell'Olanda).

In ragione di popolazione, abbiamo per le singole regioni italiane il rapporto seguente:

Antiche provincie (popolaz. 4,428,759) un senatore ogni 56,060 abitanti.

Lombardo-Veneto (popolaz. 6,335,854), un senatore ogni 100,561 abitanti.

Emilia e Romagna (2,227,346 popolazione) un senatore ogni 69,604 abitanti.

Toscana (popol. 2,342,056), un senatore ogni 93,682 abitanti.

Marche, Lazio ed Umbria (popolaz. 2,418,771), un senatore ogni 109.948 abitanti.

Provincie meridionali (popolazione 7,584,606), un senatore ogni 105,341 abitanti.

Sicilia (popolazione 2,934,072), un senatore ogni 63,785 abitanti.

Sardegna (popolazione 680,450) un senatore ogni 226,827 abitanti.

Il rapporto generale nel Regno sarebbe di un senatore ogni 84,000 abitanti.

In ordine alla rappresentanza delle antiche provincie ricordiamo che sei dei loro senatori sono di nomina anteriore alla costituzione del Regno d'Italia.

Raggruppando i senatori secondo le grandi divisioni geografiche dell'Italia, abbiamo quest'altro dato:

Alta Italia (popolazione 10,764,113), senatori 142 uno ogni 75,946 abitanti.

Italia centrale (popolaz. 6,980,173), senatori 79, uno ogni 88,463 abitanti.

Italia meridionale (7,584,666 popolazione) senatori 72, uno ogni 105,341 abitanti.

Italia insulare (3,614,522 popolazione,) senatori 49, uno ogni 73,765 abitanti.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza *BIANCHERI*

Seduta del 4.

Apresi la seduta alle ore 2.30.

Boselli presenta il progetto sulla istruzione secondaria e chiede sia rinviato alla stessa Commissione che ebbe ad esaminarlo nella precedente sessione.

Saracco presenta il progetto di una convenzione colla peninsulare, per un servizio di navigazione fra Venezia e Alessandria d'Egitto.

Modificazioni alla Legge sul Consiglio di Stato.

Fagiuoli domanda schiarimenti intorno alla portata del progetto in discussione.

Crispi dice che le disposizioni del progetto garantiscono sufficientemente l'indipendenza del Consiglio di Stato e, dice che il progetto non pregiudica punto la competenza delle Giunte provinciali.

Approva l'art. 1 e ni lievi modificazioni all'ultimo capoverso.

Approvasi pure l'art. 2 con un aggiunta della Commissione.

Salandra propone la soppressione del comma dell'art 3 "Il ricorso non è ammesso se trattasi di atti o provvedimenti emanati dal Governo nell'esercizio del potere politico „

Crispi dimostra la necessità e la convenienza della disposizione.

Tondi (relatore) **Bonasi** difendono l'articolo che è approvato con una leggera modificazione.

Il presidente comunica che da De Maria e Maffi ed altri molti fu presentata la seguente mozione: " La Camera ritenendo, che le innovazioni, nelle discipline e nel trattamento del personale passato alla dipendenza delle amministrazioni ferroviarie sono avvenute senza le garanzie e il controllo determinati dal Parlamento, invita il Governo a provvedere, affinchè gli articoli 1 e 3 del capitolato annesso alla legge 27 aprile 1885 abbiano la loro integrale applicazione „

Questa mozione sarà discussa il 20 febbraio.

Levasi la seduta alle 6.25.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Elezioni politiche.

Treviso 3. Eletto Rizzo con voti 5715.

Avellino 2. Madestino voti 4907, Cuparella 4082 mancano due sezioni.

Bologna 2. Iscritti 18336 votanti 4383 proclamato Filopanti con voti 3858.

Luzzatti presidente nella commissione del bilancio.

All'adunanza della Commissione del bilancio erano presenti trenta deputati. Mancavano Bonacci, Gagliardo, Guicciardini, Luzzatti, Marselli, Vigna.

Procedutasi alla votazione per la nomina della presidenza, Luzzatti ebbe 16 voti; Lacava 12, una scheda era bianca.

Rimase perciò eletto Luzzatti.

Si passò quindi alla nomina del vicepresidente. Lacava ebbe 22 voti, Branca 21, Genala 4, Baccarini 1: eletti Lacava e Branca.

Procedutosi alle nomine dei segretari, risultano eletti Arcoleo con 26 voti, Ferrari (Luigi) con voti 21.

Nel ballottaggio tra Guicciardini e Maggiorino Ferraris, riesce eletto Guicciardini con 13 voti contro 8 che ne ebbe Ferraris.

È oggetto di commenti l'esito della elezione presidenziale che è riuscita sfavorevole al candidato governativo, mentre nessuno ignora come in questi momenti Luzzatti non incontrasse la simpatia del Governo, tanto che erasi deciso di astenersi dal far parte della Giunta del bilancio.

Il presidente del Senato e le sue funzioni di ufficiale dello stato civile.

Crispi ha presentato alla Camera un progetto di legge autorizzante il presidente del Senato ad esercitare le funzioni di ufficiale di Stato civile della Corona anche durante la chiusura della legislatura e della sessione.

In caso d'impedimento o di assenza, il presidente del Senato sarebbe sostituito dal primo vice-presidente in ordine di nomina.

L'aumento del bollo sui biglietti ferroviari.

Nel progetto dei nuovi provvedimenti finanziari presentati dall'on. Perazzi, circa le modificazioni alla tassa di registro e bollo, si comprende anche l'aumento del bollo sui biglietti ferroviari di prima e seconda classe.

ALL'ESTERO

Alla Camera francese.

Parigi 4. (Camera) Approvasi il progetto col quale è riservata alla bandiera francese la navigazione tra la Francia e l'Algeria.

Si sarebbe tentato di avvelenare Boulanger?

Telegrafano da Parigi alla *Capitale* che si sarebbe tentato di avvelenare Boulanger il quale consigliato dai medici si recò per una settimana a Royal portandosi seco il cuoco per tutte le precauzioni.

La salma del principe Rodolfo trasportata in chiesa.

Vienna 3. Col cerimoniale stabilito la salma del principe Rodolfo fu trasportata alle 9.30 dagli appartamenti del defunto alla chiesa del castello imperiale, dove resta esposta fino ai funerali.

La folla.

Vienna 4. La folla recantesi a visitare la salma di Rodolfo fu così enorme che ruppe più volte i cordoni dei militari.

Alcune persone sono ferite altre svennero.

Francesco Giuseppe è soddisfatto. — Ricevimento — L'arciduchessa Stefania.

Vienna 4. L'imperatore espresse la sua soddisfazione per l'attitudine patriottica della stampa austriaca e segnatamente di quella viennese. Questa *attitudine lo ha consolato*.

L'imperatore ricevette Fejervary. Quasi tutti i ministri ungheresi, le presidenze e le deputazioni del Parlamento ungherese sono giunti.

Sono infondate le voci che l'arciduchessa Stefania sia intenzionata di lasciare per sempre l'Austria.

Baronessa morta avvelenata a Meyerling.

Londra 4. — Il *Daily News* ha da Vienna:

Viva emozione in seguito alla notizia della morte d'una bellissima giovane, il cui padre è barone.

Essa morì avvelenata a Meyerling nella stessa notte del suicidio di Rodolfo.

Sembra che le due morti siano avvenute quasi simultaneamente.

L'esposizione della salma del principe Rodolfo.

Vienna 4. L'ingresso del pubblico nella cappella di Corte, ove è esposta la salma di Rodolfo, è cominciato alle 8 ant. — Una folla immensa sfila ordinata davanti la salma.

La regina Vittoria, il principe di Galles e la principessa Beatrice fecero deporre corone.

Ancora sulla morte del principe Rodolfo.

La morte del principe Rodolfo va assumendo proporzioni sempre più tragiche.

Ecco un'altra recentissima versione:

L'arciduca principe ereditario da qualche tempo manteneva relazione amorosa con la principessa Auersperg, moglie del conte di Fürstemberg, una giovane e avvenentissima signora.

Questa relazione non potè rimanere tanto secreta che non venisse alle orecchie del marito, il quale, dopo di essersi accertato del suo disonore, riuscì a sapere, a mezzo di un cameriere del Principe, che al castello di Meyerling, oltre ad un convegno di caccia, doveva aver *luogo* anche un convegno d'amore.

Il conte di Fürstemberg riuscì a introdursi nel castello di Meyerling, e a nascondervisi.

Verso sera, arrivò al castello una signora, e venne introdotta nell'appartamento del Principe col quale passò la notte.

A quell'ora e come sia avvenuta la tragedia, non fu possibile accertare.

Il fatto sta che alla mattina il conte Hoyos, penetrando nella camera del Principe trovò morti nel letto il principe e la contessa.

È facile immaginarsi la scena che ne seguì. Date le prime disposizioni, il conte Hoyos partì per Vienna, onde informarne l'imperatore. Ma intanto troppe persone erano oramai a parte del tragico fatto, e riuscì impossibile di serbarne più a lungo il segreto.

Il conte Furstemberg, per quanto consta, è subito *fuggito* all'estero; l'imperatore avrebbe dato ordine assoluto, perchè non venga iniziato alcun procedimento contro di lui.

Si era cercato di tenere nascosta ogni cosa all'arciduchessa Stefania; alla quale il cadavere venne mostrato tutto circondato di bende e fasciato; ma avendo ella rimosso le bende, scoperse la ferita e venne così a cognizione di ogni cosa.

Un altro particolare aggiunge che il conte di Fürstemberg non si sarebbe nascosto la sera prima nel castello, ma vi sarebbe penetrato verso l'alba, arrampicandosi alla finestra della stanza da letto del principe ch'egli ben conosceva.

Si garantisce l'esattezza e la verità di questa versione, che oramai anche alla nostra Corte è conosciutissima.

IN GIRO PEL MONDO

Un nuovo battello sottomarino.

Nel bacino di Pont-des-demoiselles, che dipende dal canale del Mezzodì della Francia, è stato varato un nuovo battello sottomarino, dovuto all'invenzione di un certo Loblet, di Foix, e costrutto a Tolosa.

Esso somiglia a un piccolo torpediniere, sia per la costruzione, sia per la linea d'acqua.

Lo si direbbe un gran pesce, il cui ventre si spingesse in avanti.

Ciascuna delle due estremità è formata da un soffietto, protetto da cappelli di ferro e da sbarre, che gli permettono di restringersi e di allungarsi.

Si fanno agire i soffietti dall'interno del battello che è abbastanza grande, perchè due persone possono starvi comodamente.

Il sistema d'areazione consiste in due tubi, fissati all'apertura del battello; essi sono in caoutchouc, e attaccati ad un apparecchio galleggiante.

Il battello ha circa tre metri di lunghezza e pesa 400 chilogrammi.

I *soffietti sono di* tela incatramata, ma devono essere sostituiti da altri *in* tela metallica.

L'esperienza aveva per scopo di vedere quale quantità di zavorra bisognava impiegare.

Indipendentemente dal suo peso normale, il battello è stato caricato di 900 chilogr.

Una semplice pompa è bastata per dare aria a sufficienza alle persone che manovravano all'interno.

I soffietti hanno funzionato abbastanza bene, e il battello veniva a galla o scendeva al fondo del bacino, a seconda che essi si dilatavano o si restringevano.

Parigi cent'anni fa

Storia aneddotica della rivoluzione francese

Per la convocazione degli Stati generali.

Sabato 24 gennaio 1789.

Nella seduta del Consiglio si stabilisce il testo definitivo della lettera del re per la convocazione degli Stati generali. Ciò ha costato molta fatica. Ecco la *prima* parte della lettera che sta per essere indirizzata ai governatori delle provincie.

" Noi abbiamo bisogno del concorso dei nostri fedeli sudditi per aiutarci a sormontare tutte le difficoltà in cui ci troviamo, relativamente allo stato delle nostre finanze, e per stabilire, secondo i nostri voti, un ordine costante e invariabile in tutte le parti del governo che interessano la felicità dei nostri alleati sudditi e la prosperità del nostro regno.

" Questi grandi motivi ci hanno determinato a convocare l'assemblea di tutti gli Stati e provincie di nostra obbedienza, tanto per assisterci e consigliarci in tutte le cose che saranno messe sotto i loro occhi, come per farci conoscere i desideri e le lagnanze del nostro popolo, di modo che con una *mutua* confidenza e con amore reciproco fra il sovrano e i suoi sudditi sia portato al più presto possibile un rimedio efficace ai mali dello Stato, e perchè gli abusi di ogni genere siano riformati con buoni e solidi mezzi che assicurino la felicità pubblica, e restituiscano a *noi particolarmente* quella calma e quella tranquillità di cui da tanto tempo siamo privi „.

Così la monarchia dopo avere per secoli oppresso e rovinato il paese col paese col peggiore dei dispotismi, *ora*, che si sentiva sull'orlo del precipizio *e della bancarotta, si raccomandava al buon popolo* e implorava il suo aiuto e il suo consiglio!

I maestri elementari.

In un " Opuscolo delle lagnanze da presentarsi agli Stati generali „ uno scrittore chiama l'attenzione dei rappresentanti del paese sullo stato di *ignoranza in cui si lascia il popolo.*

Da secoli la monarchia trascura di istruire milioni d'uomini. La scuola, per lo più, non esiste nei comuni. Dove c'è, pare una stalla. Il maestro è male retribuito e dipende intieramente dal curato; deve spazzare la chiesa, suonare le campane, cantare il vespro, portar l'acqua benedetta nelle case; all'occorenza è costretto a fare anche il beccamorti.

Le sue classi, interrotte ogni momento, non durano che cinque o sei mesi all'anno. Ciò che egli insegna è ben poca cosa, tanto più chè spesso il maestro stesso è ignorante quanto gli scolari.

Quei maestri che comprendono la propria missione, si lagnano della situazione in cui si trovano. Dopo aver esposto come i curati li tiranneggiano, *dicono*:

" Siamo considerati come dei vili mercenari, a cui la parrocchia dà un salario come agli ultimi dei servitori, un salario che raramente giunge alle 200 lire all'anno. Per lo più non riceviamo che qualche soldo una volta all'anno, con due pinte di vino, da ogni padre di famiglia.

" Siamo calcolati come stranieri e non come cittadini, e non abbiamo diritto di entrare nelle assemblee dei comuni. Come gente vagabonda, non possiamo votare, e se qualche volta *siamo chiamati* nei consigli è per servire da scrivani, per risparmiare la spesa di un segretario stipendiato „.

Così fino al 1789 la monarchia aveva trattato gli educatori del popolo.

I nobili cominciano a capitolare.

Giovedì 29.

Gli uni dopo gli altri, i nobili delle provincie si rassegnano ad abbandonare qualcheduno dei loro privilegi. Essi credono che facendo qualche sacrifizio riusciranno a circoscrivere il fuoco e salvare la loro fortuna.

Gli Stati di Provenza si riuniscono ad Aix e il presidente a vita, arcivescovo di Narbona, dopo un pomposo elogio del re, partecipa il voto emesso dai privilegiati, di associarsi a tutte le imposte della provincia, " attesochè ogni privilegio deve cessare quando è contrario al bene pubblico, e il privilegiato che vi rinunzia fa un atto di giustizia „.

Qualche prete liberale.

Si vende un opuscolo intitolato: " I curati del Delfinato ai loro confratelli di Bretagna, „ nel quale si trova fra gli altri buoni passaggi, il consiglio di non opporsi al torrente della natura, che trascina tutti gli uomini verso la libertà, e di non contrariare i disegni di Dio, il quale non creò alcuno per la schiavitù; d'avere sempre sotto gli occhi non il proprio interesse, ma la grandezza, la dignità del loro ministero, come la miseria e l'opposizione del popolo.

Questi curati patriotti adottano con entusiasmo la doppia rappresentanza del Terzo.

Essi dichiarano di rinunziare ad ogni privilegio e di voler pagare le imposte come tutti i cittadini. Solo si lagnano della meschinità del salario annuo — 750 lire. Godono, è vero, una parte delle decime, ma vi rinunzierebbero se si distribuisse loro invece una parte delle rendite dei monasteri, delle abazie, dei priorati.

" Perchè — dicono — quelli che godono i grossi benefici sono i prelati, illustri fannulloni, che sciupano nel lusso e nei piaceri il patrimonio dei poveri. È la loro condotta scandalosa che dà luogo a tutte le satire contro gli ecclesiastici „.

Un ispettore di polizia ucciso in Irlanda.

Dublino 4. L'ispettore di polizia del distretto di Donegal fu ucciso mentre stava procedendo all'arresto del prete Macfadden condannato a sei mesi di carcere per incoraggiamenti dati alla Lega Nazionale.

Macfedden fu arrestato. Tutto il paese è eccitatissimo.

Una cospirazione contro il Sultano.

Londra 4. Il *Daily News* ha da Costantinopoli:

Parlasi della scoperta d'una cospirazione contro il sultano.

Degli alti personaggi furono sottoposti ad un'inchiesta.

Credesi però che trattisi soltanto di intrighi di funzionari destituiti contro coloro che li surrogarono.

DALLA PROVINCIA

Per la educazione popolare. Il Ministero della Pubblica istruzione ha assegnato questi sussidi, per benemerenze nella diffusione della popolare educazione:

Vennero concessi sussidi, ai Comuni di Bertiolo per L 4892, ed a quello di Palmanova per L. 1000.

Non si pubblicano le concessioni per somme inferiori alle lire mille, che sono assai numerose.

Incendio. Verso le ore 6 e 1/2 ant. del 1 corr. in Vernasso andò in fiamme il casolare isolato, ad uso fienile di proprietà di Lindaro Giuseppe fu Antonio, che ebbe a soffrire un danno di L. 700 circa.

Ferimento. Sullo scorcio del passato mese in S. Giovanni di Manzano per motivi d'interesse impegnavasi una clamorosa rissa fra Tonet Luigi ed i fratelli Piani, Pio e Giov. Batt.

Rimasero feriti il Piani Giov. Batt. con un colpo di tridente ed il Tonet con corpo contundente, e certo Stabon Giuseppe, che si era intramesso per sedare la rissa, riportò ferita di sassi lanciati da lontano ad opera d'ignoti, guaribile fra 5 giorni. Anche le ferite degli altri due sono di poca entità.

Furto. Dall'Arma dei RR. Carabinieri in Ovaro fu tratto in arresto Spizzamiglio Giov. Batt. per furto continuato a danno del suo padrone sig. Magrini Arturo. Parte della refurtiva per L. 260 fu sequestrata presso i compratori dolosi.

Colpo apoplettico. Il muratore Cavasso Valentino, d'anni 67, di Osoppo, recatosi per motivi di salute in un suo fondo, veniva colpito da apoplessia, rimanendo all'istante cadavere.

Incendio doloso? Il primo corr. in Artegna, a sospetta opera del pregiudicato *Polese* Pietro, venne appiccato il fuoco al fienile di Perini Antonio. Venne in breve estinto, limitando il danno a circa L. 50.

GRONACA CITTADINA

Consiglio provinciale. Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione straordinaria pel giorno di martedì 12 febbraio 1889, alle ore 10 e mezzo ant. nella grande sala del Palazzo degli uffici provinciali, per discutere e deliberare intorno agli affari qui sotto indicati:

1. Nomina di due arbitri per la Commissione sull'emigrazione a sensi dell'art. 17 della legge 30 dicembre 1888 n. 5866.

2. Parere sulla circoscrizione delle Sotto Prefetture da istituirsi in Provincia.

3. Comunicazione della deliberazione 28 gennaio 1889, adottata in via d'urgenza dalla Deputazione provinciale, colla quale a sensi del contratto d'appalto della Ricevitoria, venne assunto un momentaneo prestito di L. 10,000.

4. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale venne espresso parere favorevole per la concessione del sussidio governativo al Comune di Forgaria per costruzione di strade obbligatorie.

5. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale venne approvato lo Statuto e Regolamento del Consorzio Roiale Udine-Palmanova.

6. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale venne autorizzato il signor Presidente della Deputazione provinciale a stare in giudizio contro quattro ditte debitrici per prestiti di favore accordati a senso della legge 8 luglio 1883 n. 1483.

Per eccedere nella sovraimposta. Fra i progetti presentati alla Camera havvi anche quello autorizzante il Comune di Udine a eccedere nella sovraimposta.

Per norma dei notai. Il Ministero di grazia e giustizia ha diretta la seguente circolare alle autorità giudiziarie:

" Roma, 29 gennaio 1889. — Con istruzioni pubblicate nel "Bollettino Ufficiale„ dell'11 ottobre 1882, del 1 giugno 1887 ed in parte colla circolare 18 gennaio 1847, *n.* 1202, si fissarono le norme per eseguire in modo uniforme, sollecito, ed economico gli inventari e le consegne agli archivi notarili delle schede dei notari defunti, o cessati dall'esercizio.

Ciò non volse a raggiungere lo scopo, poichè quelle norme vennero diversamente interpretate, e diedero motivo a dubbi ed a quesiti risoluti con criteri non conformi. Reputo perciò opportuno di riassumere nella presente le istruzioni stesse, e di disporre quanto segue:

1. Ai presidenti dei consigli notarili ed ai conservatori d'archivio non è dovuto compenso per qualsiasi delle operazioni attinenti ad inventari e consegne delle schede, ma soltanto il rimborso delle spese incontrate. E queste, in analogia a quanto è stabilito pei notari, devono liquidarsi come indennità di trasferta e di soggiorno, in base all'articolo 18 della tariffa notarile. Epperò, spetta l'indennità di lire 2 per qualunque accesso all'ufficio del notaro, quando non siasi percorsa una distanza oltre i due chilometri. Per le distanze maggiori sono dovute le indennità stabilite dai numeri 2, 3 e 4 del detto articolo 18 della tariffa.

Ove la distanza percorsa superi almeno di duemila metri i dieci chilometri di cui nel preindicato n. 4, potrà essere accordata un'indennità suppletiva pel maggior tratto, nelle proporzioni fissate collo stesso articolo.

Qualora nelle trasferte si possa viaggiare in strada ferrata, si ha diritto al posto di seconda classe, oltre l'indennità stabilita nel suddetto art. 18 pel tratto dalle rispettive residenze alla stazione di partenza e da quella di arrivo al luogo ove si trovano le schede;

2. Le indennità di cui sopra, sono dovute per una *volta sola*, e comprendono tanto l'andata che il ritorno, anche quando l'una o l'altra avvengano in giorni diversi;

3. Se per circostanze e condizioni speciali, riconosciute dalle autorità competenti, le indennità di trasferta non compensassero, neanche approssimativamente, le spese sostenute, i presidenti dei consigli notarili ed i conservatori degli archivi saranno rimborsati nella misura che si ravviserà conveniente, in base all'esibizione di speciali note;

4. Colle stesse norme di cui nel paragrafo precedente saranno liquidate e pagate le spese incontrate per il trasporto delle schede all'archivio;

5. Per ogni giornata di soggiorno fuori delle rispettive residenze, è dovuta l'indennità di lire 8 (oltre l'altra di trasferta, nei giorni in cui questa ha luogo), ridotta però a *sole* lire 5 qualora fra il viaggio ed il soggiorno non siasi impiegato un tempo maggiore di ore 6;

6. Il verbale d'inventario (da redigersi sempre nel luogo ove si trovano le schede) è di regola steso dal conservatore; e dev'essere compiuto in modo sommario, indicando solo il numero dei volumi e registri, ecc., quello dei fogli di cui sono composti, ed il loro stato materiale; senza procedere all'esame dei singoli atti;

7. Per compiere con maggiore sollecitudine l'inventario e nello stesso tempo evitare interruzioni e nuove trasferte, è consentito di valersi sul luogo, ove sia strettamente necessario, dell'opera di uno o più amanuensi, ai quali può anche essere commessa, sotto la sorveglianza e responsabilità tanto del presidente del consiglio notarile che del *conservatore dell'archivio*, la verificazione del numero dei volumi e registri, e dei fogli di cui si compongono.

Questa verificazione basta che risulti dal verbale dell'inventario, di cui al precedente n. 6, non occorrendo di procedere alla specifica numerazione dei singoli *fogli di cui si compongono* i volumi e i registri, nè di quelli degli atti che si trovassero raccolti, dal notaro, soltanto in fascicoli (art. 52 *legge* notarile). Tale numerazione potrà farsi invece quando gli atti, depositati nell'archivio, fossero riuniti in volumi con ordine cronologico, (art. 106 reg. not). I detti amanuensi saranno retribuiti secondo le consuetudini locali.

8. *In forza dell'art.* 21 *della legge* 14 luglio 1887, n. 4702, è cessata l'esenzione dalle tasse di registro e bollo per i verbali d'inventario e consegna portata dall'art. 92 della legge notarile. Questi pertanto sono ora soggetti al pagamento delle tasse a spese dell'archivio;

9. Per ottenere il rimborso sia delle indennità di cui sopra, sia delle spese incontrate, il presidente del Consiglio notarile ed il conservatore dell'archivio presenteranno, volta per volta, le note rispettive al procuratore del Re. Questi, accertatosi (anche mediante accesso nell'archivio e visione delle schede ritirate) che le operazioni tutte vennero eseguite giusta le norme suindicate e nel tempo strettamente necessario, e che le spese occorse sono giustificate, apporrà il visto alle note. In seguito saranno rilasciati i mandati a norma delle disposizioni vigenti sulla contabilità degli archivi notarili. Dell'esatta osservanza di queste formalità si farà menzione negli atti, che saranno trasmessi a questo ministero, sia sul conto consuntivo, sia con separato rapporto;

10. Quando il procuratore del Re reputasse le spese eccessive, o fatte contrariamente alle norme suddette, chiesti gli opportuni schiarimenti al presidente del Consiglio notarile, ne informerà, col suo parere, la procura generale, la quale ne riferirà al ministero. In questo caso saranno pure trasmesse tutte indistintamente le note delle spese.

Centenario. Pel prossimo centenario della nascita di Francesco Saverio Gabelsberger, l'immortale creatore della scrittura breve, si stanno allestendo delle feste non solo in Germania; ma in tutta l'Europa ed anche fuori, come si rileva dai giornali e sappiamo che anche qui da noi, siccome si insegna da diversi anni il suo metodo di scrittura, avrà luogo fra breve una *commemorazione* alla quale il nostro pubblico colto non mancherà, speriamo, d'intervenire numeroso, per rendere più solenne la festività.

Società calzolai. Sabato, p. p. ebbe luogo l'assemblea della Società dei calzolai e vi intervennero 40 soci.

Venne dato lettura del rendiconto generale del 1888. L'entrata fu di L. 675.28 e l'uscita di L. 754.39, cioè deficienza di L. 79.11.

Il numero straordinario degli ammalati contribuì a far diminuire il capitale. Detto resoconto venne approvato ad unanimità.

Il signor Flaibani Giuseppe ringraziò i soci per averlo nominato per nove anni consecutivi a presidente e crede inutile dare spiegazioni circa la sua lettera, indirizzata ai soci, con la quale dichiara che, se rieletto, sarà costretto a rinunciare. Passò quindi alla votazione per la nomina della Rappresentanza, e fattone lo spoglio delle schede riuscì eletto a presidente il sig. Carrara Giuseppe con voti 29 su 36 votanti, ed a Consiglieri i signori Zagni Luigi, Bianchi Antonio, Canal Demetrio, Giacomini Virginio, Nigris Luigi, Gabino Antonio, Cicchiatti Ottaviano e Doretti Pietro.

Società parrucchieri e barbieri. I soci sono invitati ad intervenire all'adunanza generale che avrà luogo questa sera alle ore 8 nel locale ex-Filippini, via della Posta, per trattare i seguenti oggetti:

1. Approvazione del Resoconto 1888.
2. Comunicazioni della Presidenza.
3. Nomina delle cariche per l'anno 1889.

Quanto rumore per nulla. Nel *Giornale di Udine* di jeri, sotto il titolo " Fanciullaggini „ abbiamo letto un *entrefilet* di cronaca, che vale davvero un Perù.

Si narra, avisando il fatto, che il librajo sig. Giuseppe Triva, abitante in via Cussignacco, a supplire alla mancanza di luce nella sera di sabbato, abbia riempito di cotone inzuppato nel petrolio, due recipienti, ed appese, l'uno ad un ferro fuori della finestra del terzo piano, e l'altro a mezzo di un *ordigno*, sul terrazzo della propria casa; poscia diede fuoco al cotone, producendo due fiamme *enormi*, con pericolo *d'incendio*.

Il fatto è invece così. Il signor Triva riempì infatti due recipienti (di rame però) di cotone inzuppato nel petrolio, e a mezzo di un bracciale di ferro, ne collocò uno alla sporgenza di ben quattro metri dal muro della casa e l'altro sul terrazzo, sporgente pure all'infuori per un tre o quattro metri. Egli stesso dopo averli accesi ci stava vigilando, e ciò per mero eccesso di precauzione poichè i recipienti essendo di rame, il rame non piglia fuoco nè il cotone inzuppato nel petrolio porta seco il pericolo d'incendio, poichè da esso non si sprigionano scintille; eppoi è a notarsi che il Triva medesimo, essendo proprietario, della detta casa in via Cussignacco, non poteva certo a *cuor leggero esporre una stessa proprietà sua* al pericolo del fuoco.

Si è fatto, dunque del chiasso per nulla, e le guardie allarmatisi a torto, se ingiunsero al Triva di spegnere le due fiaccole improvvisate, non lo posero però in contravvenzione.

Tanto per la verità.

Alcuni abitanti di via Cussignacco.

Concorso agli impieghi di I. Categoria nella Amministrazione Provinciale. Presso il Ministero dell'Interno è aperto il concorso per esame a N. 60 posti di alunno per gli impieghi di I. Categoria nell'Amministrazione Provinciale. Gli esami scritti ed orali avranno luogo in Roma entro il prossimo *aprile*, e le domande di Ammissione dovranno essere presentate per mezzo della R. Prefettura non più tardi del 28 corrente febbrajo. È prescritta l'età non superiore ai 30 anni e la laurea in legge oppure il diploma della scuola di scienze sociali di Firenze.

I programmi d'esame e le condizioni del concorso sono stati inserti nel numero 24 della « Gazzetta Ufficiale del Regno ». Gl'interessati potranno rivolgersi per le necessarie informazioni alla Prefettura (Gabinetto) od ai Commissariati distrettuali della Provincia.

Mille lire di premio. (*Comunicato*) L'impresa Volpe-Malignani assuntrice dell'illuminazione pubblica a luce elettrica avvisa che è disposta a regalare cinquecento lire a chi le sappia declinare il nome dell'autore, che produsse il maggior danno a detta impresa per i guasti fatti sulla linea Pracchiuso-Giardino.

L'impresa medesima regalerà altre cinquecento lire, ripartendole proporzionalmente, secondo l'importanza dei *fatti*, a quelli che riferissero altri guasti arrecati in altre linee.

Vaiuolo. Dobbiamo registrare una vittima del vaiuolo; ieri morì una signora, fra gli ultimi colpiti dal morbo.

Ed abbiamo un caso nuovo: la bambina Italia Piasenzotto d'anni uno, di Gervasutta.

Vaccinazione. Si avvisano i Soci della Società operaia generale che dalle ore 11 ant. al mezzogiorno il medico sociale si trova all'ufficio della Società e si presta alla vaccinazione dei Soci e loro figli.

Malore improvviso. Iermattina col treno diretto, che dovrebbe arrivare alle ore 7,40, smontava il signor Marco Feituch d'anni 52 di Cracovia, in attesa di ripartire col treno delle 7.53 per Cormons.

Senonchè il signore polacco veniva improvvisamente colpito da malore e fu subito assistito dal personale della Stazione ed a cura del medesimo trasportato in questo civico Ospitale.

Correva voce ch'ei fosse morto; ma ci recammo all'istituto ad assumere informazioni e possiamo assicurare che il signor Feituch è in via di miglioramento.

Teatro Sociale. Giovedì 7 corr. alle ore 8 pom. unico concerto musicale delle sorelle signorine Augusta ed Ernesta Ferrari d'Occhieppo.

Programma:

Parte I.

1. Saint-Saëns — Variazioni sopra un tema di Beethoven, a due pianoforti.
2. *a)* Rossini — La pesca, *b)* Abate Clari (1715) — L'estate, *c)* Rossini "Semiramide„ Alle più care immagini, duetti per soprano e contralto.
3. *a)* Chopin — Notturno, *b)* Schuberth — Momento triste, sig.na Augusta.
4. *a)* Caldara (1678) — Come raggio di sol, *b)* Paisiello (1741) — La zingarella, sig. Ernesta, al piano sig.na Augusta.
5. *a)* Soubert "Liszt„ — Espoir au printemps, *b)* Henselt — Si viseau jetais, unisson su due pianoforti.

Parte II.

6. *a)* Tosti — Allons voir, *b)* Rossini "Matilde di Shabran„ duetti per soprano e contralto.
7. *a)* Paganini-Liszt — Studio del diavolo, sig. Ernesta.
8. *a)* Pergolesi (1710) — Tre giorni son che Nina, *b)* Hummel (1700) — Variazioni sopra un tema tirolese, sig.na Augusta, al piano sig.na Ernesta.
9. Tosti — Canzoni caratteristiche abruzzesi.
10. Ignaz Brül — Tarantella, a due pianoforti.

Prezzi

Ingresso platea e palchi	L. 1.—
Id. Signori sott'ufficiali e ragazzi	» —.50
Id. Loggione	» —.50
Poltroncine	» 1.50
Scanni	» —.75

CARNOVALE

Teatro Minerva. Domani sera grande veglione mascherato, è il quart'ultimo mercoledì del carnovale. Avviso alla allegra gioventù che vuole veramente divertirsi. Il proverbio dice: chi ha tempo non aspetti tempo, ed è un proverbio giusto, poichè gli anni passano ed arrecano sempre più agli uomini grave pondo. E siccome ci deve essere pure in questa cosidetta valle di lagrime lo svago, il mezzo per cacciare le inevitabili preoccupazioni, così anche i non giovani devono partecipare ai veglioni del Minerva che compendiano tutto il desiderabile. Ed a buon intenditore, poche parole.

Arresto. Dagli agenti di P. S. fu ieri tratto in arresto Nigg Antonio, responsabile di contravvenzione all'art. 75 della legge di P. S. e di truffa consumata a danno di un oste di questa città.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

gennaio 4	ore 9 a	ore 3 p	ore 9 p.	gior. 5 ore 9 ant
Bar. rid. a 10° alto m 116.10 liv. del mare	732 5	734.2	738.4	755.6
Umid. relat.	81	71	57	61
Stato di cielo	nevoso	misto	coperto	coperto
Acqua cad. m	3	—	—	—
Vento (direzione)	NE	NE	E	—
Vento (vel. kil. m)	12	15	3	0
Term. centig	2.2	3 5	2.5	0 3

Temperatura (massima 4.4, minima — 0.7)
Temperatura minima all'aperto 0.3

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 4 febbraio 1889:

In Europa ancora depressione golfo Venezia (742). Altra mar Bianco (743), elevata nord ovest.

Italia 24 ore barometro disceso molto al nord, alquanto al sud, pioggie e nevicate nord, centro e Sardegna, qualche pioggia a sud. Venti forti del III quadrante.

Stamane cielo generalmente coperto, Venti da freschi a forti tra sud e sud-ovest penisola, Sicilia.

Barometro 745 estremo nord — 749 centro — 750 estremo sud-est.

Mare agitato coste tirreniche, golfo Venezia e Taranto.

Probabilità:

Venti settentrionali freschi e forti nord del terzo quadrante sud, cielo nuvoloso, qualche nevicata nord.

Pioggie altrove.

Mare agitato.

(Dall Osserv. Meteorico di Udine)

Macelleria di I. qualità.

Sabbato 2 febbrajo, la tanto rinomata macelleria ex Giacomo Ferigo, sita in Mercatovecchio, è stata assunta dal signor Giosuè Morgante smerciando oltre manzo di I. qualità anche vitello di I. qualità, ai prezzi qui in calce descritti. Egli promette di usare ogni cura possibile pel completo soddisfacimento di coloro che vorranno onorarlo.

Manzo I. taglio al Kil.	L. 1.50
Id. » »	» 1.10
Id. » »	» 90
Vitello » »	» 1.40
Id. » »	» 1.20
Id. » »	» 90

Giosuè Morgante.

TELEGRAMMI

Douvres 4. Una collisione avvenne iersera nella Manica fra il vapore "Nereid„ ed il veliero "Willikan ambedue affondarono; 24 annegati.

Parigi 4. In seguito a domanda di due azionisti il tribunale pronunziò lo scioglimento della Società del Canale di Panama. Nominò Brunet a liquidatore con estesissimi poteri.

Saudomingo 4. Approvossi il nuovo trattato di commercio e navigazione Italo-Domenico.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Banca Popolare Friulana-Udine

con Agenzia in Pordenone.

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 5 maggio 1875.

Situazione al 31 gennaio 1889.

XIV ESERCIZIO

Attivo.

Numerario in Cassa	L.	60,236.53
Effetti scontati	»	2,680,789.20
Anticipazioni contro depositi	»	35,950.60
Valori pubblici	»	721,118.20
Debitori diversi senza spec. class.	»	11,977.27
Debitori in Conto Corr. garantito	»	161,837.03
Riporti	»	7,000.—
Ditte e Banche corrispondenti	»	187,112.98
Agenzia Conto corrente	»	48,760.10
Stabile di proprietà della Banca	»	51,600.—
Depositi a cauzione di Conto C.	»	284,487.—
Depositi a cauzione anticipazioni	»	40,894.60
Depositi a cauzione dei funz.	»	41,000.—
Depositi liberi	»	76,653.50
Totale dell'Attivo	L.	4,376,071.18
Spese d'ordinaria amministrazione L. 2,427.35	»	2,427.35
	L.	4,378,498.48

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 50 L. 200,000.— Fondo di riserva » 154,105.17	»	354,105.17
Differenza sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni	»	32,394.03
Depositi a risp. L. 1,806,855.85 Id. a piccolo risp. » 76,495,11 Id. in Conto C. » 1,317,077.13	»	3,200,427.69
Ditte e Banche corr.	»	211,971.74
Creditori diversi senza speciale classificazione	»	29,266.75
Azionisti Conto dividendi	»	1,571.50
Assegni a pagare	»	1,400.—
Depositanti diversi per depositi a cauzione	»	334,381.50
Detti a cauzione dei funzionari	»	41,000.—
Detti liberi	»	76,653.50
Totale del passivo	L.	4,284,110.78
Utili dell'esercizio 1888 da ripartirsi	»	56,433.04
Utili lordi depurati dagli interessi pass. a tutt'oggi L. 12,553,49 Risconto a saldo precedente » 26,401.28	»	38,954,66
	L.	4,378.498.48

Il Presidente
Ing. cav. Ciriaco Tonutti

Il Sindaco — Paolo Gaspardis — Il Direttore — Omero Locatelli

IN TARCENTO

da affittare, od anche da vendere, una casa in centrica posizione, egregiamente servibile anche ad uso di pubblico esercizio.

Rivolgersi al proprietario sig. Armellini Luigi fu Girolamo.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 4

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	96.55	96.70
» » 5% god. 1 lugl. 1889	94.38	94.53
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta nomin	380.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin	275.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin	162.—	—.—
» Cotonificio Venez. nomin	249.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	22.25	22.75

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4 —	—.—	—.—	123.05	123.30
Francia	4 —	100.35	100.60	—.—	—.—
Belgio	5 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	5 —	25.16	25.2	25.20	25.25
Svizzera	4 —	100.15	100.35	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 ½	2097/8	2101/4	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	210,—	2101/2	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 ½.

Banco di Napoli 5 ½ — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr, tasso 5 ½ p. %.

Borse.

VIENNA 4		
Mobiliare	311	50.—
Lombarde	9	25.—
Austriaca	260	25.—
Banche Naz.	891	—.—
Napol. d'oro	9	58.—
Com. su Parigi	47	85.—
» su Londra	120	85.—
Ren. Austriaca	83	60.—
Zecchini imper.	5	67.—
PARIGI 4		
Rend. Fr. 3 %	87	45.—
Rend. 3 % per.	39	50.—
Rend. 4 ½	104	05.—
Rend. italiana	96	07.—
Cam. su Lond.	25	25.—
Consol. inglese	99	3/16
Obb. ferr. ital.	303	50.—
Cambio ital.		1/8—
Rendita turca	16	51.—
Ban. di Parigi	885	—.—
Ferr. tunisine	498	50.—
Prest. egiz.	438	—.—
Pre. spagn. est.	74	71—
Banca sconto	539	—.—
» ottom.	536	—.—
Cred. fond.	1356	—.—
Azioni Suez	22 1	—.—

GENOVA 4 Mobil.		
Rend. italiana	95	75.—
Az. Ban. Naz.	2065	—.—
» Mobiliare	879	—.—
» Fer. Mer.	781	—.—
» » Medit.	617	50.—
ROMA 4		
Rend. italiana	96	65.—
Az. Ban. Gen.	655	50.—
MILANO		
Rend. it. 96.70.—		65.—
Az. Mer.	—.—	—.—
Cam. Lon. 25.20.—		15.—
» Fra. 100.40.—		—.—
» Berl. 123.55.—		—.—
FIRENZE 4		
Rend. italiana	96	65.—
Camb. Londra	25	16.—
» Francia	100	40.—
Az. Ferr. Mer.	780	—.
» Mobiliare	869	—.—
LONDRA 3		
Inglese	99	7/8
Italiano	94	9/16
BERLINO 4		
Mobiliare	163	—.—
Austriache	105	70.—
Lombarde	—	—.—
Rend. italiana	96	70.—

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro, *gerente respons.*

Articolo comunicato. (1)

Cividale, 2 febbraio.

Offelleria Toffaloni.

Durante il carnovale questa offelleria sarà fornita per comodità della sua numerosa e distinta clientela locale e forestiera, dei famosi veri Krapfen rinomati sempre uso Vienna, che si troveranno sempre caldi; nonchè di squisiti ed insuperabili *ravioli*, ed altre paste dolci sempre fresche e sempre variate. Tiene pure un copioso assortimento di confetture finissime delle principali capitali italiane ed estere e di liquori prelibati, Champagne, Samos, Marsala I. qualità ed altre qualità, di primissimo ordine, provenienti dalla Francia, Spagna e provincie Tedesche di *Ditte premiate* alle prime esposizioni mondiali, il tutto a prezzi da non temere concorrenza di sorte.

Presso la detta offelleria sono anche da acquistarsi le vere ed uniche *Gubane Cividalesi*, di cui il solo Toffaloni possede il secreto — e 30 anni di esperienza possono fare piena fede — le lettere di commissioni da ogni parte le confermano stupende ed inimitabili. Specialità usurpate al Toffaloni — e se le gubane di quest'ultimo non sono le vere ed uniche, deliziatrici del palato e ristoratrici dello stomaco, Roma, Torino, Novara, Vercelli, Modena e Treviglio ecc. sono i giudici di detta specialità a danno degli invidiosi e degli arditi.

Il pubblico, giusto estimatore del vero e dell'equo, non vorrà certamente lasciarsi accalappiarsi dai *furbi* — ma accetterà quello che l'esperienza ha sanzionato degno della fiducia dei buongustai.

Leggiadro *Forumjulii* — solleva il tuo cuore inaridito in alto — e vedrai splendere altre stelle — forse allora giudicherai *quam mutatis ab illo — qui antea laudavit et postea confessus est... ille qui est.*

Le gubane cividalesi — tra la danza, sono il vero regalo alle belle figlie di Eva — le quali corrisponderanno con dolce sorriso — alla gentilezza del cavaliere che le offrirà le rinomate gubane cividalesi — unica specialità di Girolamo Toffaloni che le vende esclusivamente nel proprio negozio a prezzi discretissimi, ed in detto esercizio si confezionano alla perfezione, pronti a sfidare chiunque se è in caso di provare il contrario anche avanti i Tribunali — mentre altri indarno tentano di usurparne il diritto di fabbrica, ignorandone il secreto. I dolci del Toffaloni, specialmente le gubane, giudicate un trovato dell'arte, sono destinate a solleticare i gusti delle più cospicue notabilità dell'universo.

Si offrono L. 500 a chi potrà provare che le gubane decantate dal *Forumjulii*, sono le vere già coronate di un premio in addietro in seguito a scommessa vinta al confronto di molti udinesi che provavano il contrario ad illustre signore di Cividale.

Veritas.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 5.

Chiusura della sera Ital. 96.07
Marchi 124.30 l'uno —.—

VIENNA 5

Rendita austriaca (carta) 83.90
Id. id. (arg.) 83.55
Id. id. (oro) 111.30
Londra 12.05 Nap. 9.54

MILANO 5

Rendita ital. 96.70 sera 96.65
Napoleoni d'oro 20.

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.



Il Dott. W. T. Clarck (avanti la cura)

I MIRACOLI DELLA SCIENZA!

Nel campo scientifico oggi solleva chiasso grandissimo un nuovo ritrovato del Dott. W. Thomas Clarck mercè il quale migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli. Sottoposta dal suo inventore all'esame di rinomati medici, l'*Eucrinite* — tale è nome del nuovo ritrovato — è stata provata e riconosciuta, quale unico medicamento che finalmente la scienza possa offrire contro la calvizie, tanto che oggi molti fra i dottori più in voga non sdegnano di ordinare l'*Eucrinite* come farmaco infallibile non solo nelle *cozeme* umide e secche ma ben anco nelle *adipotrikie, kerotrikie, impetigini, psoriali* ecc., affezioni, spesso invisibili del cuoio capelluto, dalle quali hanno quasi sempre origine tutte le specie di calvizie e contro cui fino ad oggi l'arte medica si dichiarava impotente di combattere.

Anche fra noi l'*Eucrinite* ha sollevato grande rumore, stante le numerose *guarigioni* di calvizie, anche inveterate, ottenute in breve tempo. È ammirabile la chiarezza con cui il Dott. Clarck — valente scrittore quanto dotto analizzatore dei fenomeni fisiologici relativi al *sistema piloso* — ci rivela il processo della *rigermogliazione capigliare*. E nel riprodurre un brano del di lui scritto, crediamo fare un regalo ai nostri lettori calvi o che stanno per diventarlo, additando loro che l'*Eucrinite* trovasi presso l'Amministrazione del nostro Giornale e che si spedisce ovunque dietro domanda accompagnata da vaglia di L. 6.50.

Ecco quanto scrive il Dot. Clarck: « Alla rigermogliazione capigliare concorrono *follicolo, bulbo* e *capello*. Il bulbo è isolato affatto dal follicolo e si « può quindi strappare il primo senza danneggiare il secondo: il bulbo disseccato cade ma il follicolo resta intatto e idoneo a riprodurre un nuovo « bulbo: su questo principio scientifico è basata la rinascita del capello. Mediante l'*Eucrinite* i capelli rinascono in breve, dalla circonferenza al centro, « fini come lanugine, poi divengono fitti e robusti: le *spuntate* o *fiorite* succedonsi, seguonsi finchè il capo torna a riguarnirsi; la parte denudata « gradatamente diminuisce, in piazza si restringe e scompare circuita dall'invadente rigenerazione capigliare. L'*Eucrinite* mostra anche in pochi giorni, « mediante il microscopio, la soluzione dell'arduo problema! »



Il Dott. W. T. Clarck (dopo la cura)

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.17 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.43 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.44 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 6.20 »	omnibus	» 9.55 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 p.	» 8.45 »	misto	» 2.25 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.45 ant.	» 8.55 »	diretto	» 10.55 »
» 10.25 ant.	omnib.	» 1.32 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.28 p.	» 4.50 p.	omnib.	» 7.20 p.
» 5.56 p.	diretto	» 8.22 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.53 ant.	omnib.	» 8.30 ant.	» 10.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.— »	misto	» 12.07 p.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 9.— ant.	misto	ore 8.55 ant.	ore 6.32 ant.	misto	ore 7.7 ant.
» 11.7 »	»	» 11.42 »	» 9.— »	»	» 9.35 »
» 3.46 p.	»	» 4.21 p.	» 12.26 p.	»	» 1.— p.
» 5.23 p.	»	» 5.58 p.	» 4.47 p.	omnibus	» 5.16 p.
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.25 ant.	misto	ore 9.52 ant.	ore 5.— ant.	misto	ore 7.28 ant.
» 1.20 p.	»	» 3.42 p.	» 1.12 p.	»	» 3.34 p.
» 5.25 p.	omnibus	» 7.16 p.	» [illegible]	»	» 7.35 p.

NELLA FARMACIA
di De CANDIDO DOMENICO
UDINE — VIA GRAZZANO — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine dai Fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI GISELLA

L'Acqua della **Sorgente Gisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose**, e viene raccomandata nel *Catarro gastrico*, nelle *Digestioni* lente e difficili; nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Iterizia caterrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica* e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Lencoree*, *Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **60** Bottiglia da litro e mezzo.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia: **Farmacia De CANDIDO**, Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provincia della rinomata

ACQUA DI CELENTINO
della Valle di Pejo

nonchè Deposito

dell'ACQUA VITTORIA

TIPOGRAFIA
M. BARDUSCO
UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, L. 2.50.

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello*, un volume di pagine 376, L. 2.25.

D'AGOSTINI. (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli** due volumi in ottavo, di pagine 428-534, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 4.00.

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità la corda (100 tabelle) L. 2.50.

KOHEN: **Studi di Nudo**, L. 6.

DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine**, L. 0.40.

Avvisi a prezzi modicissimi

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragia in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti, dannosissimi alla salute propria ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano radicalmente delle predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Prof. *LUIGI-PORTA* dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4.— alla Farmacia 24, **Ottavio Galleani**, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. **Luigi Porta**. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne. 9

Rivenditori: in **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C. Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

SI ACCETTANO
Annunzi a prezzi modici

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI

PIETRE ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia

trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione*. Si assumono in oltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito **zolfo** di raffinato.

VAPORI POSTALI FRANCESI



DELLA COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SOUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

DA **GENOVA** PER

Montevideo, Buenos-Ayres e Rosario

Il celerissimo vapore

AMERIQUE

Capitano LABIE

partirà il 10 Febbraio 1889

viaggio in 20 giorni

Servizi inappuntabile.

Pane fresco, carne fresca, Vino scelto tutto il viaggio

Il 10 Marzo 1889 partirà da GENOVA il vap. Stamboul

Per Merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al raccomandatario VITTORIO SAUVAIGUE piazza *Campetto*, 7, e *piazza Banchi*, 15.

Per passeggieri di terza classe rivolgersi a G. VANINI e C. incaricati quali mediatori, a *Genova, via del Campo*, 12.